



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola con tutte le sue componenti, in quanto servizio pubblico, ha il dovere di operare, insieme alle altre istituzioni della Repubblica e alle associazioni private e di volontariato, per *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.* (Costituzione italiana - Art. 3).

Il mandato principale della “comunità educante” è quindi quello di promuovere lo sviluppo delle *“competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una **“corretta convivenza democratica”**.* (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).

Le sollecitazioni derivanti dalla riflessione pedagogica ed educativa nazionale ed internazionale richiamano le scuole, in quanto comunità professionali, *“a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella **cornice di senso e significato della cittadinanza”**.* I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli e a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).



Dare risposte coerenti con quanto sopra delineato richiede la sperimentazione e l'introduzione di forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento centrate sulla consapevolezza che la trasmissione delle conoscenze, pur rivestendo un ruolo fondamentale per la formazione delle persone, deve acquisire un compito funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in una prospettiva di apprendimento permanente. Diventa essenziale lavorare sulla competenza "dell'imparare ad imparare", promuovendo in modo trasversale a tutte le discipline, competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

A tale scopo nel nostro Istituto si utilizzano tutte le risorse dell'Organico dell'Autonomia (compresenze, potenziamento,...) per favorire, attraverso lavori a piccolo gruppo e attività personalizzate, un contrasto efficace nei confronti della dispersione scolastica e limitare gli effetti degli ostacoli di ordine economico e sociale mediante approfondimenti, attività di recupero e di tipo laboratoriale stabilite attraverso incontri di programmazione periodica.

Gli obiettivi fondamentali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' Istituto si propone alcuni obiettivi essenziali, nel rispetto del dettato dell' art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;



- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- sviluppo della competenza dell'imparare ad imparare;
- inclusione scolastica;
- sviluppo di comportamenti ispirati a un corretto stile di vita per un'adeguata crescita umana.
- conoscenza degli alunni e riconoscimento dei loro punti di forza e di debolezza
- proposte di percorsi educativo-didattici personalizzati e individualizzati
- interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli studenti
- collaborazione con le famiglie e gli operatori
- osservazione, misurazione e valutazione dei percorsi

ampliamento dell'offerta formativa attraverso proposte che promuovono le competenze logico-matematiche, le competenze linguistiche, le competenze in materia di cittadinanza, nell'uso delle nuove tecnologie, la competenza dell' imparare ad imparare, lo sviluppo della creatività e del benessere psicofisico.

AREA DEL BEN-ESSERE



Premessa: solo in condizioni di di "stare bene" è possibile crescere insieme e creare relazioni umane come presupposto necessario per una scuola attiva. Le sfere di intervento per costruire il tessuto di relazioni sono molteplici e pertanto sono state declinate in progetti diversi che concorrono a quest'unico fondamentale obiettivo.

IL PROGETTO BEN - ESSERE COMPRENDE:

- 1. il progetto principale è lo Sportello psicologico che, attraverso la presenza di una psicologa specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie e offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli studenti della secondaria.
- 2. le attività incentrate sui temi delle relazioni, dell'inclusione, della crescita e dell'affettività: incontri formativi e di ascolto aperti a studenti e anche riservati ai genitori
- 3. L'orientamento formativo e quello informativo, avvalendosi della collaborazione degli Istituti superiori della Provincia e di Unindustria.
- 4. Le proposte per la lotta al bullismo e cyberbullismo, per l'educazione all'uso corretto della rete e dei social, che vedono l'intervento della Polizia postale.
- 5. Tutti i progetti sportivi e quelli aventi come obiettivo l'educazione alla salute, in collaborazione con società sportive, con il servizio sanitario.
- 6. Progetti con la Protezione civile e con altri Enti e Associazioni, presenti sul territorio comunale e provinciale, sulla base di convenzioni stipulate previa delibere dei competenti organi



collegiali.

- AREA TECNOLOGICO - SCIENTIFICA: in questo ambito rientrano tutte le attività progettuali che, attraverso proposte coinvolgenti e stimolanti per gli alunni, promuovono le competenze logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali, avvalendosi del contributo di esperti interni, ma anche della collaborazione con Unimore, con l'università Bocconi di Milano, con Officina Educativa (Comune di Reggio Emilia), Polizia Municipale.
- AREA UMANISTICA : attraverso l'intervento dei docenti di classe, la presenza di esperti esterni alla scuola, l'iscrizione alla piattaforma di prestito digitale MLOL, la collaborazione con le Biblioteche del territorio, con il cinema Rosebud, con la sezione locale del quotidiano Il Resto del Carlino, con Officina Educativa, con l'onlus CiPì e con altri Enti e Associazioni, vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, promuovono e approfondiscono le competenze in ambito linguistico, artistico, musicale e creativo.

Continuità e accoglienza

- incontri di presentazione delle scuole dell'istituto, destinati ai genitori ed organizzati secondo calendario e modalità definite di anno in anno, in cui vengono fornite informazioni sull'organizzazione della scuola (dalla strutturazione dell'orario scolastico ai servizi complementari attivati nei diversi plessi), sulle modalità e procedure di iscrizione e sul piano delle attività, rese visibili dalla documentazione delle esperienze in atto;
- giornate aperte, nelle quali le scuole aprono le porte alle famiglie per far conoscere spazi,



docenti e attività. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria, i bambini potranno essere coinvolti in giochi e attività organizzate. La scuola Secondaria inoltre offre anche un pomeriggio di Open Lab, ossia di laboratori organizzati dai suoi docenti per far conoscere le nuove materie.

- visite e attività a piccoli gruppi coinvolgono gli alunni in ingresso nella scuola Primaria e Secondaria in vari momenti dell'anno scolastico; in particolare, nella scuola Secondaria i progetti di continuità si svolgono nel primo periodo dell'anno, nella scuola Primaria le attività vengono organizzate nella seconda parte dell'anno scolastico.
- incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni sugli alunni in entrata nelle diverse scuole. Lo scambio di informazioni relativo a ciascun alunno è fondamentale per la formazione delle classi prime (sia della scuola Primaria che Secondaria).
- assemblea scuola dell'Infanzia e scuola Primaria (a settembre) rivolta ai genitori dei bambini neoiscritti, che incontrano gli insegnanti della sezione/classe di appartenenza del bambino per condividere l'organizzazione gestionale del primo periodo di scuola. Nella scuola dell'Infanzia si conversa sui temi dell'inserimento e del distacco (anche rispetto alle aspettative, alla relazione affettiva, alle modalità di reazione dei bambini ...) consigliando atteggiamenti e semplici strategie; si organizza inoltre l'inserimento per piccoli gruppi dei bambini, al fine di favorire la conoscenza; inizialmente per poche ore, per estendere progressivamente il tempo di frequenza sino al tempo richiesto dalla famiglia.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato, con cui le difficoltà di apprendimento connesse agli altri bisogni educativi speciali possono essere affrontate dalla scuola. Nel caso di alunni con disabilità, si metterà a punto un Piano Educativo Individualizzato (PEI); per gli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali si elaborerà un Piano Didattico Personalizzato (PDP): questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, in stretto accordo con la famiglia. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



		Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie Amministrazione Comunale
Modalità di rapporto scuola-famiglia	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Incontri congiunti con ASL(GLO)	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	
Docenti di sostegno (in via preferenziale)	Rapporti con famiglie	
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI	
Docenti curricolari	Rapporti con famiglie	



(Coordinatori di classe e simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



multidisciplinare	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (per es. strumenti tecnologici in comodato per gli alunni con disabilità)
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (per es. strumenti tecnologici in comodato per gli alunni con disagio)
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Gli obiettivi prioritari sono strettamente connessi con il compito di creare un ambiente scolastico accogliente e stimolante e trovano la loro concretizzazione nelle attività progettuali del Comprensivo, che si fondano sui seguenti aspetti:

Le aree progettuali

La progettualità dell'Istituto comprende tre aree essenziali in cui confluiscono le proposte di arricchimento che costituiscono la tradizione consolidata del Comprensivo Pertini2:



Ogni anno i progetti "storici" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con Enti e Associazioni, da fondi europei, da altri finanziamenti specifici.

Curricolo di Educazione civica

Il curricolo di Educazione civica è un documento redatto dalla scuola a livello collegiale e oltre all'idea di un "percorso da compiere", ha una funzione orientante per i docenti. Il curricolo, infatti, se da un lato è uno strumento per la progettazione didattica, che il docente effettua nell'ambito della sua autonomia professionale, dall'altro lato indica come l'Istituto risponde alla domanda educativa degli alunni, delle famiglie, del territorio e della società globale ed è una parte sostanziale del Piano dell'offerta formativa (POF) a cui tutti i docenti sono tenuti a rifarsi nella loro azione didattica.

E' a partire da esso infatti che i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci e le scelte didattiche più significative con attenzione all'integrazione fra le discipline, nell'ottica di una didattica trasversale atta allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Il nostro Istituto, già prima che fosse formalizzato l'insegnamento dell'Educazione Civica ha avuto una attenzione particolare al singolo studente, ai suoi bisogni, alle relazioni tra gli studenti stessi e tra questi e la società. L'educazione civica è quindi oggetto di scambio e di confronto continuo fra i docenti: si progettano Unità di apprendimento interdisciplinari che prevedono lo svolgimento di compiti di realtà che saranno oggetto poi di una valutazione formativa e sommativa.

I percorsi si caratterizzano innanzitutto per l'utilizzo di metodologie didattiche anche non convenzionali, come per esempio il debate, la classe capovolta, il lavoro cooperativo.

Oltre ai numerosi progetti della scuola che, per la tematica trattata, sono afferenti all'insegnamento di Educazione civica si progettano unità relative all'educazione alla cittadinanza e Costituzione, all'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, all'educazione al benessere e alla salute, all'educazione stradale, all'educazione all'affettività.



L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini 2" si pone, quale impegno prioritario, quello di sviluppare forme di continuità fluide e organiche tra i vari gradi di scuole, al fine di offrire all'utenza un percorso scolastico e formativo pensato unitariamente, anche attraverso la realizzazione di progetti interdisciplinari organizzati in verticale nel corso degli anni scolastici, con l'ulteriore obiettivo di consolidare il senso di appartenenza di docenti e alunni allo stesso istituto.

Particolare attenzione viene posta ai momenti di passaggio tra un ordine di scuola all'altro; viene predisposto un itinerario di accoglienza alle diverse scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) che ha come obiettivo la creazione di opportunità di confronto, sia tra famiglie e docenti che tra alunni di scuole diverse. In particolare, la scuola Primaria si raccorda con la scuola dell'Infanzia e con la scuola Secondaria per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di percorsi e strumenti di osservazione e passaggi di informazioni.

L'itinerario di accoglienza e continuità è strutturato in diversi momenti dell'anno scolastico precedente all'iscrizione:

Nella scuola secondaria, **l'orientamento** verso la scuola superiore è un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, rappresenta un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé e a condurlo alla crescita personale e all'inclusione sociale. Il percorso inizia fino dal primo anno della scuola secondaria di primo grado con le attività curricolari volte alla scoperta del sé e alle occasioni di riflessione offerte dal progetto Ben- Essere (vedi AREA BEN- ESSERE).

Il percorso in seguito si struttura in modo più specifico, coinvolgendo tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti, psicologo scolastico) e prevede attività volte ad informare, supportare e orientare alunni e famiglie affinché la scelta della scuola superiore sia vissuta serenamente e consapevolmente, tenendo conto dell'impegno, del metodo di studio, delle attitudini, degli interessi, delle ambizioni e della motivazione di ogni alunno.

Le attività sono rivolte a tutti gli studenti e si svolgono sulla base della tabella di marcia condivisa a livello provinciale nell'ambito del Progetto Costruire Ponti.

Il percorso prevede due incontri con lo psicologo scolastico, uno rivolto agli alunni (come previsto dal progetto Benessere) e uno con i genitori: si inizia così ad affrontare insieme il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore; si attivano una serie di azioni finalizzate all'incremento delle informazioni a



disposizione dei ragazzi e al tempo stesso si creano occasioni di ascolto, scambio e confronto utili al fine di rinforzare la motivazione personale e le capacità di auto-orientamento dei preadolescenti.

Il percorso di orientamento prosegue in classe grazie agli interventi formativi ed informativi dei docenti: si somministrano test, questionari e riflessioni sugli stili di apprendimento, sulle motivazioni allo studio e sull'interesse verso la scuola; si propongono attività atte a favorire lo sviluppo della conoscenza di sé, all'individuazione delle proprie caratteristiche (dinamismo, socievolezza, responsabilità, autonomia, organizzazione), alla ridefinizione della propria immagine, alla riflessione sui cambiamenti legati alla crescita; si guidano gli alunni alla conoscenza del sistema scolastico superiore e dell'offerta formativa del territorio.

Sono inoltre previsti: incontri per la presentazione delle singole scuole superiori dedicate alla nostra scuola; partecipazione a "La Provincia che orienta", salone dell'orientamento rivolto a genitori e studenti e organizzato dalla Provincia; un incontro informativo sul consiglio orientativo provinciale, rivolto ai genitori.

Grazie alla collaborazione ormai consolidata con Unindustria si prevedono:

incontri con esperti di comprovata esperienza rivolti ad alunni, al mattino, e a genitori, in fascia serale, per discutere del mercato del lavoro e delle competenze più richieste sul nostro territorio; visita degli alunni ad alcune aziende sul territorio nell'ambito del Progetto Nazionale "Industriamoci" per avvicinare i ragazzi alla realtà economica e produttiva della nostra zona; spettacolo teatrale sul tema orientamento.

Si pone anche attenzione a diffondere tra gli alunni tutto il materiale informativo proveniente dalle diverse scuole superiori.

La nostra offerta formativa prevede inoltre attività opzionali pomeridiane di arricchimento delle conoscenze linguistiche e logico-matematiche per promuovere la conoscenza e competenza dei meccanismi di base della lingua latina ed il potenziamento matematico con funzione orientativa nella scelta dei percorsi liceali.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola in accordo con la



famiglia e l'Ausl potrà decidere di personalizzare le attività di accoglienza e orientamento scolastico.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Includere significa pensare la persona nella sua totalità, la crescita della persona nella diversità e nelle differenze è l'obiettivo prioritario dell'intervento educativo della scuola. La prospettiva dell'inclusione esige una pedagogia del "positivo", della promozione di ogni persona a partire dalla valorizzazione e dallo sviluppo di quelle che sono le sue peculiarità, considerando l'apprendimento e la valutazione come strumenti per la realizzazione delle potenzialità personali, attraverso misure di flessibilità organizzativa e didattica funzionali alle esigenze e alle caratteristiche della persona. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: - disabilità (ai sensi della Legge 104/92); - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); - alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale; - alunni con disagio fisico, biologico o fisiologico (alunni ospedalizzati, alunni con patologie gravi e/o croniche che possono interferire con la crescita personale e con l'apprendimento).

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende: creare un ambiente accogliente e supportante; - sostenere l'apprendimento attraverso un eventuale adattamento del curriculum; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; attivare percorsi di formazione e aggiornamento del personale docente, attinenti alle tematiche di inclusione e le strategie didattico-pedagogiche relative ai diversi bisogni; considerare prioritariamente nella progettazione delle attività i bisogni degli alunni; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Le azioni e le strategie per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sono il punto di partenza per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), presieduto dal dirigente scolastico e composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale. Il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori, delle associazioni delle



persone con disabilità e collabora con le Istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

E' stato poi predisposto un apposito Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati, in via di adozione o in affidamento. Il Protocollo rappresenta il primo passo verso l'inclusione e racchiude criteri, principi e indicazioni pertinenti all'iscrizione e all'inserimento di questi alunni, circoscrivendo compiti e ruoli degli operatori scolastici. Tra le finalità del protocollo

- una collaborazione attiva tra scuola e famiglia, fondata su una comunicazione reciproca ed efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato o in affidamento;

- individuare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi;

- promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra scuola, famiglia, servizi preposti ed enti autorizzati.

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili (L. 104/92) il nostro istituto si prefigge di favorire lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale, cognitiva, potenziando i punti di forza attraverso un Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto dagli insegnanti del team o dal Consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dei servizi socio-sanitari, col personale educativo e con i genitori degli alunni, entro il mese di novembre. In questo "documento vengono descritti interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, per la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione." (DPR. 24/2/1994)



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti curricolari e specializzati, operatori ASL, personale educativo, altri specialisti, genitori

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è fondamentale nello sviluppo e nella crescita dei bambini e dei ragazzi. È pertanto necessario che sia coinvolta nel percorso scolastico, condividendo con la scuola finalità, strategie e percorsi. Il nostro Istituto riconosce alla famiglia un ruolo primario nel processo educativo dei loro figli. Pertanto è compito della scuola coinvolgerla sistematicamente, sia in fase di progettazione che di revisione del PEI.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Valutazione

La valutazione è il processo indispensabile che consente di riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tiene presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento degli alunni.

Nel nostro Istituto comprensivo la valutazione permette di valorizzare le esperienze educative, i progetti realizzati e di orientare al miglioramento la qualità dei servizi offerti.

Riveste una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento.

La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità. In itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento.



Nel percorso didattico- educativo pertanto si distinguono tre livelli di valutazione:

1. La **valutazione iniziale** che permette di conoscere i livelli di partenza degli alunni.
2. La **valutazione formativa** che va vista nell'ottica dell'autovalutazione ed ha come scopo quello di accompagnare ogni alunno al suo successo formativo per renderlo protagonista responsabile della propria formazione al fine di conseguire la competenza europea di imparare ad imparare.
3. La **valutazione sommativa** prodotta dall'intero team docente si concretizza nel documento di valutazione finale e tiene conto dei progressi sia educativi che didattici.

La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa, è un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento, piuttosto che giustificare una selezione.

Il nostro Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali (VALUTAZIONE ESTERNA)

Attraverso le rilevazioni INVALSI, le prove d'ingresso, le prove oggettive di Istituto per le classi intermedie (VALUTAZIONE INTERNA) è possibile individuare le priorità e i traguardi verso cui orientare l'attività didattica al fine assecondare efficacemente i reali bisogni degli alunni.

Il RAV (Rapporto di AutoValutazione) e il Piano di Miglioramento, rappresentano l'analisi e la sintesi dei percorsi che l'Istituto appronta per rispondere alle esigenze dei propri **stakeholder**.

Protocollo d'accoglienza per alunni adottati o in via di adozione o in affido

Perché un apposito protocollo di accoglienza per gli alunni adottati, in via di adozione o in affido?

Il Protocollo rappresenta il primo passo verso l'inclusione e racchiude criteri, principi e indicazioni pertinenti all'iscrizione e all'inserimento degli alunni adottati, in via di adozione o in affido, circoscrivendo compiti e ruoli degli operatori scolastici. Tra le finalità del protocollo:



una collaborazione attiva tra scuola e famiglia, fondata su una comunicazione reciproca ed efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato o in affido;

individuare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi;

promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra scuola, famiglia, servizi preposti ed enti autorizzati.

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RENZO PEZZANI	REAA84901Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
RENZO PEZZANI	REEE849011
MARCO POLO	REEE849022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"S. PERTINI" 2	REMM84901X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola con tutte le sue componenti, in quanto servizio pubblico, ha il dovere di operare, insieme alle altre istituzioni della Repubblica e alle associazioni private e di volontariato, per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (Costituzione italiana - Art. 3). Il mandato principale della "comunità educante" è quindi quello di promuovere lo sviluppo delle "competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una "corretta convivenza democratica". (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).



Insegnamenti e quadri orario

"S. PERTINI 2"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RENZO PEZZANI REAA84901Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RENZO PEZZANI REEE849011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCO POLO REEE849022

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "S. PERTINI" 2 REMM84901X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica entra nel curriculum di ogni ordine scolastico come disciplina autonoma, in base alla Legge 20 agosto 2019 n. 92.



ORARIO

L'insegnamento della disciplina si articola in almeno 33 ore annuali. Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'educazione civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'educazione civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, ricorrendo secondo necessità ad approcci. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Allegati:

Copia di CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .docx.pdf

Approfondimento

L'Istituto si propone di offrire alle famiglie possibilità di scelta tra diversi modelli organizzativi, rispettando la normativa vigente e tenendo conto anche delle risorse di organico assegnate e dell'orientamento emerso in fase di iscrizione degli alunni.



SCUOLA DELL'INFANZIA PEZZANI

L'articolazione delle attività nella scuola dell'infanzia è strutturata nel seguente modo:

- 1) tempo lungo: dalle 8 alle 16 con pranzo e sonno, alunni divisi per sezione in base all'età
- 2) tempo corto: dalle 8 alle 13 con merenda

SCUOLE PRIMARIE:

Con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 viene introdotto un nuovo orario che prevede 29 ore nelle classi quarta e quinta della scuola primaria al fine di consentire l'applicazione della legge del 30 dicembre 2021 n. 234, che introduce l'insegnamento di educazione fisica nelle classi quarte e quinte a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

SCUOLA PRIMARIA PEZZANI

Orario classi tempo pieno: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.30, mercoledì dalle 8.15 alle 15.15

Possibilità di ingresso anticipato: ore 7.40

Mensa: interna

SCUOLA PRIMARIA POLO

Orario classi Tempo Normale 54 ore nelle due settimane: a sabati alterni.

Settimana corta: dal lunedì al venerdì 8.00/ 13.00

settimana lunga: dal lunedì al venerdì 8.00/ 13.00 - sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Possibilità di ingresso anticipato: ore 7.40 / Uscita posticipata: ore 13.15



SCUOLA SECONDARIA PERTINI 2

Alla scuola secondaria di primo grado Pertini 2 :

1. corsi che prevedono sei ore giornaliere con sabato a casa
2. corsi che prevedono cinque ore ogni mattina compreso il sabato.



Curricolo di Istituto

"S. PERTINI 2"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è un documento aperto, suscettibile di modifiche, di integrazioni, quindi Flessibile, tiene conto delle **COMPETENZE CHIAVE**, presenti in parte nel profilo dello studente. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano delle competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione, nasce quindi un **CURRICOLO PER COMPETENZE** che rappresenta: -uno strumento per rendere significativo l'apprendimento - uno strumento per superare i confini disciplinari - delinea un itinerario didattico volto al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza dei nostri allievi - pone in evidenza la continuità didattica tra i vari ordini di scuola del nostro Comprensivo **COS'E' LA COMPETENZA?**

"Competenza": indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; la competenza viene descritta in termini di responsabilità e autonomia. La competenza si acquisisce nel tempo, con l'esperienza, attraverso situazioni didattiche costruite ad hoc. Si può dire raggiunta quando il ragazzo, in situazioni problematiche esterne alla scuola, applica scientemente concetti e strategie risolutive apprese in ambito scolastico Di seguito le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** che l'Istituto ha deciso di fare proprie: **Competenza alfabetica funzionale**: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo **La competenza alfabetica funzionale** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo **Competenza**



multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria A. Competenza matematica: è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. Competenza in scienze: si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

C. Competenze in tecnologie e ingegneria: sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al



futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità. - Si ritiene che al coordinamento del curricolo sia strettamente connessa l'armonizzazione delle strategie metodologiche e degli stili educativi fra i diversi ordini di scuola.

Allegato:

curricolo per Ptof Pertini2.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto ritiene necessario concretizzare un curricolo verticale calibrato sulle esigenze, in continua evoluzione, dell'utenza che risponda alla nuova organizzazione del primo percorso di istruzione obbligatoria (Istituto Comprensivo) come previsto dall'attuale normativa. Tale esigenza nasce per garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo finalizzato alla promozione di uno sviluppo graduale e completo che tenga in considerazione le diversità delle tappe cognitive e socio-affettive, nel rispetto dell'identità di ciascuno. Il Protocollo di Continuità, in vigore nel nostro Istituto, racchiude nel suo contenuto le finalità enunciate in premessa e si pone l'obiettivo primario di perseguire sia una continuità orizzontale, che una continuità verticale. Su sollecitazione delle Nuove Indicazioni Nazionali si è ritenuto fondamentale predisporre un Curricolo Verticale che tenesse conto dei seguenti elementi: • le Nuove Indicazioni Nazionali; • il PTOF; • il profilo



delle competenze in uscita; • l'esperienza dei docenti maturata negli anni • la centralità dello studente. La scuola del primo ciclo è presentata in un unico capitolo per indicare un percorso che non può non essere pensato unitariamente. Ciò non significa che i due segmenti non abbiano una loro specificità, motivata innanzitutto dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo. È importante perciò anche l'aspetto della discontinuità che permette di tener conto delle tappe di sviluppo dello studente e quindi di non cadere nella pretesa di programmare una strada perfetta, ma in modo teorico. Per questo, per costruire un curricolo verticale occorre raccontarsi l'un l'altro, partendo da ciò che già c'è. Un curricolo verticale non può consistere nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella formazione della persona. Ciò significa tornare sugli oggetti della conoscenza indagandoli secondo prospettive diverse. Particolare importanza riveste il curricolo trasversale che ha per oggetto l'ambiente di apprendimento, l'inclusione, la valutazione, i metodi ..., tutti aspetti alla base dei vari percorsi disciplinari. Nelle Indicazioni Nazionali due elementi meritevoli di riflessione sono: l'interdisciplinarietà e la flessibilità. Per interdisciplinarietà non si intende l'abbinamento artificioso delle discipline, poiché essa nasce dall'approfondimento di contenuti e metodi di ciascuna disciplina. Ciò implica che tutte le discipline abbiano valore, che tutte possano contaminarsi, presupposto fondamentale per la costruzione dell'unità del sapere, della conoscenza. La flessibilità va intesa nell'ottica di un curricolo costruito per lo studente e non il contrario, altrimenti rischia di diventare uno strumento rigido e non funzionale. Ne segue che il Curricolo è un documento aperto, suscettibile di modifiche, di integrazioni, quindi flessibile che parte dalle

COMPETENZE CHIAVE EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale Il nostro Istituto ritiene necessario concretizzare un curricolo verticale calibrato sulle esigenze, in continua evoluzione, dell'utenza che risponda alla nuova organizzazione del primo percorso di istruzione obbligatoria (Istituto Comprensivo) come previsto dall'attuale normativa. Tale esigenza nasce per garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo finalizzato alla promozione di uno sviluppo graduale e completo che tenga in considerazione le diversità delle tappe cognitive e socio-affettive, nel rispetto dell'identità di ciascuno. Il Protocollo di Continuità, in vigore nel nostro Istituto, racchiude nel suo contenuto le finalità enunciate in premessa e si pone l'obiettivo primario di perseguire sia una continuità orizzontale, che una continuità verticale. Su sollecitazione delle Nuove



Indicazioni Nazionali si è ritenuto fondamentale predisporre un Curricolo Verticale che tenesse conto dei seguenti elementi: • le Nuove Indicazioni Nazionali; • il PTOF; • il profilo delle competenze in uscita; • l'esperienza dei docenti maturata negli anni • la centralità dello studente. La scuola del primo ciclo è presentata in un unico capitolo per indicare un percorso che non può non essere pensato unitariamente. Ciò non significa che i due segmenti non abbiano una loro specificità, motivata innanzitutto dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo. È importante perciò anche l'aspetto della discontinuità che permette di tener conto delle tappe di sviluppo dello studente e quindi di non cadere nella pretesa di programmare una strada perfetta, ma in modo teorico. Per questo, per costruire un curricolo verticale occorre raccontarsi l'un l'altro, partendo da ciò che già c'è. Un curricolo verticale non può consistere nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella formazione della persona. Ciò significa tornare sugli oggetti della conoscenza indagandoli secondo prospettive diverse. Particolare importanza riveste il curricolo trasversale che ha per oggetto l'ambiente di apprendimento, l'inclusione, la valutazione, i metodi ..., tutti aspetti alla base dei vari percorsi disciplinari. Nelle Indicazioni Nazionali due elementi meritevoli di riflessione sono: l'interdisciplinarietà e la flessibilità. Per interdisciplinarietà non si intende l'abbinamento artificioso delle discipline, poiché essa nasce dall'approfondimento di contenuti e metodi di ciascuna disciplina. Ciò implica che tutte le discipline abbiano valore, che tutte possano contaminarsi, presupposto fondamentale per la costruzione dell'unità del sapere, della conoscenza. La flessibilità va intesa nell'ottica di un curricolo costruito per lo studente e non il contrario, altrimenti rischia di diventare uno strumento rigido e non funzionale. Ne segue che il Curricolo è un documento aperto, suscettibile di modifiche, di integrazioni, quindi flessibile che parte dalle

COMPETENZE CHIAVE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel Curricolo Verticale di Istituto particolare importanza assumono le Competenze Trasversali che sono quelle abilità collaterali e comuni che ogni disciplina tende a sviluppare. Di Seguito vengono elencate le competenze trasversali ricorrenti nel Curricolo Verticale • Saper ascoltare • Lavorare con e per gli altri • Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni • Raccogliere, interpretare ed elaborare dati



• Impostare e risolvere problemi • Saper organizzare l'informazione • Comprendere ed utilizzare formulari • Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio • Comprendere testi • Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione Di queste alcune sono più pertinenti alle discipline di area tecnico-scientifica (raccogliere e interpretare dati, risolvere problemi, saper organizzare l'informazione, comprendere e utilizzare formulari), altre alle discipline artisticoletterario (comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni, saper contestualizzare nel tempo e nello spazio) altre infine sono patrimonio di ogni disciplina (saper ascoltare, lavorare con e per gli altri, comprendere testi acquisire metodo di studio) Lo stimolo, sviluppo e consolidamento nei discenti delle competenze trasversali è considerata abilità essenziale per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza In un contesto in cui vita e sapere contemporanei sono sempre più complessi, l'Istituto ritiene fondamentale un'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità intese come processi di formazione trasversali e transdisciplinari volti a favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza e l'apprendimento a partire da tematiche socialmente rilevanti. L'obiettivo è quello di sviluppare negli alunni la consapevolezza di un concetto di cittadinanza "inclusivo", che al suo interno contempla l'integrazione e il dialogo culturale, la legalità, la cura del bene comune, il rispetto per l'ambiente, l'adozione di corretti stili di vita, la parità di genere. Metodologie e strategie Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per affrontare nuovi contenuti, tenendo conto dell'uso degli spazi scolastici, a partire dall'aula e dai luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alle diverse aree del sapere. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili, BES ...). Sviluppare linguaggi, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico- pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alle classi che per classi parallele (classi aperte). Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio. Promuovere una didattica laboratoriale: fare acquisire agli studenti, conoscenze, metodologie, competenze e abilità didatticamente valutabili.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica entra nel curricolo di ogni ordine scolastico come disciplina autonoma, in base alla Legge 20 agosto 2019 n. 92.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: RENZO PEZZANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“La scuola dell’infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte attraverso la definizione di un ambiente di apprendimento specifico e riconoscibile”. • Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato al gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. E’ uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione • Il tempo disteso, nel quale è possibile giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che si sperimentano. • La documentazione, come processo che produce tracce, memoria, e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo. • Lo stile educativo fondato sull’osservazione e sull’ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull’intervento indiretto e di regia. • La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. I Campi di Esperienza La scuola dell’infanzia valorizza e promuove i seguenti campi di esperienza con i relativi traguardi di sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni per il



Curricolo: • Il sé e l'altro, (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) • Il corpo in movimento (Identità, autonomia e salute) • Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura). All'interno dell'Istituto Comprensivo Pertini 2 è presente un plesso di scuola dell'infanzia: "Renzo Pezzani". La scuola funziona su quattro sezioni di cui una a tempo ridotto. La sezione a tempo ridotto funziona per 5 ore antimeridiane e per 5 giorni senza servizio mensa. L'articolazione delle attività è strutturata in modo da mettere al centro l'aspetto educativo e didattico rispetto al piano organizzativo. Per questa ragione l'articolazione quotidiana delle sezioni è flessibile: nella prima parte della mattinata i bimbi vengono aggregati in gruppi omogenei per età (indipendentemente dal tempo scuola frequentato), nella seconda parte (a partire dalle ore 11) i gruppi vengono suddivisi in relazione al modello orario scelto dai genitori (tempo lungo o tempo antimeridiano). In questo modo si garantisce una maggiore omogeneità dei percorsi educativo-didattici dei bambini e una maggiore possibilità di confronto tra i docenti in relazione alla progettazione e alle strategie educativo-didattiche".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. All'interno di questo ambiente di apprendimento viene incentivata una pedagogia attiva che si manifesta attraverso la capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun allievo e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fine Infanzia

- Conoscere e comprendere semplici regole del vivere comune
- Saper formulare domande per capire il significato di ciò che è intorno
- Scoprire le diversità culturali
- Riflettere sulle conseguenze delle azioni
- Riconoscere ed esprimere emozioni



Dettaglio Curricolo plesso: RENZO PEZZANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Attualmente, i corsi scolastici che funzionano a tempo pieno prevedono un'erogazione del servizio articolato su 5 giorni settimanali da lunedì a venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.30 solo il mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 15.15 per complessive 40 ore settimanali comprensive di mensa ed interscuola. Anche nelle scuole a tempo pieno l'attività didattica è svolta da una équipe di insegnanti ed è basata sulla ripartizione di ambiti disciplinari (raggruppamento di materie affini assegnate ad un docente). Caratteristiche peculiari di questa tipologia educativa di scuola sono la presenza della mensa e dell'interscuola. Il servizio mensa, presente tutti i giorni, viene gestito dal Comune di Reggio Emilia mentre l'assistenza agli alunni durante il pasto è assicurato dalle insegnanti di classe. L'attività di interscuola si riferisce al periodo compreso tra la fine del pranzo e la ripresa delle attività didattiche nel pomeriggio: in questo periodo gli alunni si dedicano a giochi spontanei o guidati, collettivi o a piccolo gruppo, utilizzando sia gli spazi interni delle scuole che i giardini esterni. Anche durante questo periodo, la sorveglianza dei bambini è affidata alle insegnanti di classe.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MARCO POLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Attualmente, i plessi scolastici che funzionano a tempo normale prevedono un'organizzazione oraria articolata su quindici giorni:

SETTIMANA A: lunedì - venerdì ore 8.00 – 13.00 (settimana corta – 25 ore)

SETTIMANA B: lunedì – venerdì ore 8.00 – 13.00 + sabato ore 8.00 – 12.00 (settimana lunga – 29 ore) per una frequenza media di 27 ore settimanali. Nelle scuole a tempo normale l'attività didattica è svolta da una équipe di insegnanti ed è basata sulla ripartizione di ambiti disciplinari (raggruppamento di materie affini assegnate ad un docente).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "S. PERTINI" 2

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

All'interno di tutte le aule della scuola è collocato un computer ed è possibile installare le postazioni audio-video mobili per approfondimenti di tipo multimediale. Anche grazie alla presenza di queste postazioni informatizzate, nella scuola secondaria, già da due anni, viene utilizzato un registro elettronico specificamente strutturato. L'utilizzo di uno strumento di questo tipo, favorisce sia la comunicazione interna che quella esterna. Dal punto di vista interno, il registro elettronico consente ai professori di essere costantemente e agevolmente informati rispetto alle attività dei colleghi e delle classi stesse. Il registro elettronico migliora anche la comunicazione con i singoli alunni poiché permette di dettagliare i compiti assegnati, allegare



file audio, video, mappe concettuali, individualizzare i compiti e gli esercizi assegnati ad ogni allievo. Infine, questo registro consente di interagire in modo piuttosto immediato anche con le famiglie poiché è possibile inviare ai genitori comunicazioni e informazioni riservate rispetto ai loro figli. Le attività della scuola secondaria sono suddivise tra:

- obbligatorie (30 ore) dedicate alla realizzazione del curricolo nazionale (con la possibilità di scegliere tra le due opzioni di settimana "lunga" e "corta")
- progetti didattici di potenziamento e recupero
- facoltative di arricchimento dell'offerta formativa organizzate in orario extra scolastico

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Come specificato nella sezione Attrezzature ed Infrastrutture, all'interno di tutte le aule della scuola è collocato un computer ed è possibile installare le postazioni audio-video mobili per approfondimenti di tipo multimediale. Anche grazie alla presenza di queste postazioni informatizzate, nella scuola secondaria, già da due anni, viene utilizzato un registro elettronico specificamente strutturato. L'utilizzo di uno strumento di questo tipo, favorisce sia la comunicazione interna che quella esterna.



Dal punto di vista interno, il registro elettronico consente ai professori di essere costantemente e agevolmente informati rispetto alle attività dei colleghi e delle classi stesse. Il registro elettronico migliora anche la comunicazione con i singoli alunni poiché permette di dettagliare i compiti assegnati, allegare file audio, video, mappe concettuali, individualizzare i compiti e gli esercizi assegnati ad ogni allievo. Infine, questo registro consente di interagire in modo piuttosto immediato anche con le famiglie poiché è possibile inviare ai genitori comunicazioni e informazioni riservate rispetto ai loro figli. Le attività della scuola secondaria sono suddivise tra:

- obbligatorie (30 ore) dedicate alla realizzazione del curricolo nazionale (con la possibilità di scegliere tra le due opzioni di settimana "lunga" e "corta")
- progetti didattici di potenziamento e recupero
- facoltative di arricchimento dell'offerta formativa organizzate in orario extra scolastico



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BEN-ESSERE ALUNNI

Sportello di consulenza psicologica scuola infanzia per docenti e genitori. Interventi di supervisione nelle classi di supporto sui temi delle relazioni e della crescita. Sportello di consulenza psicologica alle scuole primarie per docenti e genitori – intero anno scolastico. Sportello di ascolto alla secondaria per alunni, docenti e genitori – intero anno scolastico. Supporto sui temi delle relazioni e della crescita nelle classi quinte delle scuole primarie. Utilizzo sicuro della Rete e cyberbullismo classi Prime della secondaria. Orientamento formativo e relazioni nelle classi Seconde della secondaria. Affettività e sessualità nelle classi Terze della secondaria. Incontro sull'educazione all'uso sicuro della rete per le classi Prime della secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe



● INFORMIAMOCI E ORIENTIAMOCI

Informa gli alunni e le famiglie sull'offerta formativa del territorio reggiano, offrendo un supporto nel percorso di orientamento scolastico e favorendo delle scelte più consapevoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Informazione degli alunni e delle famiglie sull'offerta formativa del territorio reggiano, offrendo un supporto nel percorso di orientamento scolastico e favorendo delle scelte più consapevoli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

● CINEMA DI ISTITUTO: IL GIORNO DELLA MEMORIA

Visione di "Anna Frank e il diario segreto", un film di genere animazione, storico, drammatico del 2021, diretto da Ari Folman al cinema Rosebud. Il film nasce con un forte intento didattico, stimolando domande come: che cosa vuol dire essere ebreo? Qual è il messaggio lasciato da Anna, e quale rilevanza può (o dovrebbe) avere in una Amsterdam contemporanea dove la ragazzina ebrea è celebrata da un museo, una scuola, un ponte, un teatro, libri e performance cinematografiche e teatrali, ma dove i nazionalismi continuano e riemergere con forza e si accaniscono sulle nuove minoranze etniche? Tali domande, che verranno riprese successivamente all'interno delle classi, avranno lo scopo di stimolare spirito critico e dibattito negli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Informazione sul giorno della memoria. Fornire spunti per momenti di discussione sulle tematiche affrontate dal film (competenze di cittadinanza)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● GEOMETRIKO

Con la creazione di situazioni didattiche più stimolanti si propone di migliorare l'atteggiamento degli alunni verso la Geometria, facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, le competenze individuali degli alunni e le loro capacità espositive e argomentative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il miglioramento dell'atteggiamento degli alunni verso la Geometria, facendo leva sulla



motivazione individuale consapevole, le competenze individuali degli alunni e le loro capacità espositive e argomentative

Destinatari

Classi aperte parallele

● KANGAROU

Allenamenti durante l'anno scolastico Gara individuale 16 Marzo 2023 Semifinale territoriale 20 Maggio 2023 Finale nazionale 23 Settembre 2023

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Allenamenti durante l'anno scolastico Gara individuale 16 Marzo 2023 Semifinale territoriale 20 Maggio 2023 Finale nazionale 23 Settembre 2023

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● COPPA RUFFINI

Gara per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in collaborazione con il Liceo Moro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Destinatari

Altro

● BIBLIOTECA... CHE PASSIONE

Propone attività di avviamento al metodo di studio, attività di sviluppo della metodologia storico-documentaria e attività di Reading, per favorire negli alunni la passione per la lettura. Collaborazione con la Biblioteca Rosta Nuova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Recupero - potenziamento del metodo di studio, attività di sviluppo della metodologia storico-documentaria e attività di Reading, per favorire negli alunni la passione per la lettura

● CRONISTI DI CLASSE

Propone la redazione da parte degli alunni di articoli giornalistici inerenti le attività formative della scuola e/o temi di attualità, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione tra gli studenti, l'approccio alla lettura del quotidiano, la capacità di riflessione critica e di scrittura, il confronto con le scuole del territorio. Collaborazione con il Resto del Carlino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Redazione da parte degli alunni di articoli giornalistici inerenti le attività formative della scuola e/o temi di attualità, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione tra gli studenti, l'approccio alla lettura del quotidiano, la capacità di riflessione critica e di scrittura, il confronto con le scuole del territorio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● APPROFONDIMENTO DI LINGUA INGLESE

Sviluppa le abilità audio-orali di listening e speaking, attraverso attività di approfondimento di alcuni aspetti della programmazione annuale, in particolare della civiltà e della cultura anglofona. Arricchisce gli spunti di riflessione circa l'orientamento scolastico. Collaborazione con insegnante madrelingua.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità audio-orali di listening e speaking, attraverso attività di approfondimento di alcuni aspetti della programmazione annuale, in particolare della civiltà e della cultura anglofona. Arricchisce gli spunti di riflessione circa l'orientamento scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

Favorisce nel piccolo gruppo una modalità di ascolto più attenta e una capacità di collaborazione nell'apprendimento, offrendo agli alunni un ambiente di lavoro più tranquillo e concentrato. Propone un insegnamento maggiormente attento alle esigenze individuali, personalizzando in modo più efficace il piano di studi proposto. Indaga e riflette sulle abilità linguistico-comunicative e sui processi mentali coinvolti soprattutto nell'attività di scrittura descrittiva e/o creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di collaborazione nell'apprendimento. Propone un insegnamento maggiormente attento alle esigenze individuali, personalizzando in modo più efficace il piano di studi proposto. Recupero-potenziamento nell'attività di scrittura descrittiva e/o creativa

● COPERTINA DEL DIARIO

È un compito di realtà che coinvolge gli alunni nella realizzazione della copertina del diario, rendendoli partecipi e consapevoli dell'importanza comunicativa che ricopre questo strumento didattico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

È un compito di realtà che coinvolge gli alunni nella realizzazione della copertina del diario, rendendoli partecipi e consapevoli dell'importanza comunicativa che ricopre questo strumento didattico

● CONCERTO-LEZIONE LA STORIA DEL ROCK

Potenzia le conoscenze degli alunni relative a un periodo di storia della musica che va dagli anni '20 agli anni '70; fornisce informazioni relative ai metodi di fruizione della musica nel secolo



passato; permette di analizzare dal vivo le sonorità di strumenti musicali tipici della musica blues e rock, valorizzando uno spazio attiguo ai locali della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Aumento delle conoscenze degli alunni relative a un periodo di storia della musica che va dagli anni '20 agli anni '70; informazione dei metodi di fruizione della musica nel secolo passato; analisi dal vivo le sonorità di strumenti musicali tipici della musica blues e rock, valorizzando uno spazio attiguo ai locali della scuola

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

In collaborazione con il gruppo musicale

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Propone la conoscenza e la diffusione di alcuni sport, promuovendo percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e potenziando lo sviluppo motorio globale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza degli alunni di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● A SCUOLA CON LO SPORT... A SCUOLA DALLO SPORT

Prevede la partecipazione di tutti gli alunni ad una combinata sportiva comprendente gare individuali e giochi di squadra; sperimenta nuovi modelli organizzativi di attività sportiva scolastica; attiva nuove opportunità a valenza sportiva; rinforza l'azione sinergica tra esperienza sportiva scolastica ed extra-scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La partecipazione di tutti gli alunni alle gare individuali e ai giochi di squadra; rinforzo dell'esperienza sportiva scolastica ed extra-scolastica



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● FLAG FOOTBALL TAEKWONDO

Propone attività sportive salutari, inclusive e non selettive in base alle capacità atletiche, accrescendo l'autostima di se stessi, educa alla socialità e al rispetto delle regole e dell'avversario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento del benessere attivando il senso di autoefficacia e autostima negli alunni

Risorse professionali

Allenatori e tecnici di Società sportive di Reggio Emilia

● ABBRACCIARE I LINGUAGGI EMOTIVI

Avvicina i ragazzi al gioco del teatro, promuove la comunicazione senza parole, l'espressività corporea, la relazione, l'ascolto e l'empatia del gruppo. Si propone di favorire un superamento dell'ansia, del giudizio dell'altro e del disagio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il superamento dell'ansia, del giudizio dell'altro e del disagio

Destinatari

Gruppi classe

● SCUOLA DIFFUSA

Scuola diffusa è una nuova prospettiva di ricerca che ha l'obiettivo di continuare ad abitare e offrire alla cittadinanza contesti di apprendimento di alto valore culturale presenti in città, già utilizzati come ambienti di apprendimento dagli alunni durante il momento pandemico (esperienza pilota in Italia). La possibilità di uscire dalla scuola per vivere in prima persona luoghi ricchi di storia e di cultura è una premessa preziosa di conoscenza e sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, che è obiettivo del curriculum della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contribuire allo sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali negli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Collaborazione con Officina Educativa

● INCLUSIONE

Pone l'accento sul lavoro collaborativo, attraverso il rinforzo e la scoperta delle attitudini dei singoli, che diventano energia e risorsa del gruppo di lavoro. Promuove percorsi di crescita sul piano educativo e personale, proiettando i ragazzi verso un futuro di maggiore consapevolezza e maturità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sperimentazione di studio e lavoro collaborativo



● ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA

Contrastare la dispersione scolastica, creando una nuova motivazione di vita in ragazzi che hanno ormai superato l'età della scuola secondaria di primo grado; costruire nuove opportunità formative e sviluppare negli alunni un processo di orientamento personale nel campo della formazione, della scuola e del lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Costruzione di nuove opportunità formative a contrasto della dispersione scolastica

● FORTE PROCESSO MIGRATORIO/S.O.S.ESAME

Garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative e didattiche, favorendo il successo scolastico e contrastando la dispersione; rinforzare gli apprendimenti negli alunni più fragili (stranieri di prima alfabetizzazione, alunni con bisogni educativi speciali, alunni con rendimenti scolastici faticosi); acquisire competenze e strategie in preparazione all'esame conclusivo del primo ciclo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze e strategie di base per lo studio

Destinatari

Classi aperte verticali

● ISTRUZIONE DOMICILIARE/ SCUOLA IN OSPEDALE

Garantire il diritto allo studio e favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio e favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento

Destinatari

Altro



● PROGETTI POMERIDIANI: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Far conoscere, stimolare e consolidare la pratica sportiva sia a livello individuale sia come sport di squadra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Migliorare gli stili di vita attraverso la promozione della pratica sportiva. (Scuola secondaria)

Risorse professionali

Collaborazione con le società sportive del territorio

● PROGETTI POMERIDIANI: A SCUOLA DI PROGRAMMAZIONE CON PYTHON (scuola secondaria)

Promuove la conoscenza e l'utilizzo del linguaggio di programmazione free software ad alto livello Python, comodo e semplice da imparare e usare, favorendo lo sviluppo rapido di applicazioni di qualsiasi complessità in tutti i contesti, nonché scelte più consapevoli al termine



del percorso di orientamento scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Informazione sul linguaggio free software ad alto livello Python

Risorse professionali

Collaborazione con il Liceo informatico Spallanzani di Re

Approfondimento

L'esperienza di questo progetto pomeridiano, presente da anni nella nostra offerta formativa, ha costituito un punto di partenza importante per allargare la riflessione didattica sulle competenze digitali. Nel prossimo triennio infatti la scuola secondaria Pertini2 ha intenzione di potenziare le competenze digitali, approfondendo sia il pensiero logico-computazionale in tutto l'Istituto (vedi RAV pubblicato) sia continuando a promuovere l'utilizzo responsabile degli strumenti digitali.

La sfida è quella di non cedere alla digitalizzazione precoce, ma di riportare al centro il pensiero umano. Lo sviluppo della logica infatti fornisce strumenti agli alunni che li rendano consapevoli dei processi che sono alla base, cioè che pre-costituiscono il linguaggio informatico, contribuendo a stimolare la creatività degli alunni.



● PROGETTI POMERIDIANI: ELEMENTI DI ANALISI DEL LINGUAGGIO DEL CINEMA (scuola secondaria)

Propone elementi utili all'analisi consapevole del linguaggio per comprendere i contenuti delle opere cinematografiche; promuove la competenza chiave di consapevolezza ed espressione culturale; sviluppa la partecipazione e la conoscenza di istituzioni culturali che operano sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Avviare alla fruizione critica delle opere cinematografiche (scuola secondaria)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sandra Campanini presidente FICE-Cinema Rosebud

● PROGETTI PON: NOI...ROBOT

Il pensiero computazionale , il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo degli



strumenti e kit robotici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisizione di pensiero logico - computazionale (primaria e secondaria)

Destinatari

Altro

● PROGETTI PON: NON CADIAMO NELLA RETE

Educazione alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali sono le finalità del laboratorio, che approfondirà le caratteristiche specifiche dei media e degli intermediari digitali, della capacità di gestire un'identità online e offline con integrità. Verranno inoltre approfondite le caratteristiche della socialità in rete, della gestione dei conflitti sui social. Attraverso esempi operativi, basati sul corretto uso dello strumento, gli studenti apprendono strategie comportamentali per prevenire e gestire rischi online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Acquisizione della capacità di informarsi e comunicare online e offline

● PROGETTI PON: RAGAZZE/I STEM

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne deducono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione del ragionamento logico - scientifico e metodo sperimentale.

● PROGETTI PON: CITTADINI DEL MONDO 1 e 2

A livello internazionale sono note le potenzialità delle tecnologie digitali per l'apprendimento



linguistico. Mobile, social networks, community permettono interazioni con native speaker, attività collaborative di lettura e scrittura sono possibili con blog, wiki ed editor condivisi. A tal proposito diventa necessario promuovere nel laboratorio una didattica in cui l'attuazione dell'approccio comunicativo sia potenziato dal mobile e dal web 2.0. Un giornalino online, una guida della città si possono realizzare collaborativamente grazie agli strumenti citati. L'attività inizierà nel laboratorio e proseguirà in altri spazi fisici e virtuali, ridefinendo e ampliando il concetto di ambiente di apprendimento e di modalità di interazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisizione di capacità comunicative, di scrittura sia in italiano che in inglese

● **PROGETTI PON: DO UT DES**

il laboratorio mira a coniugare l'analisi rigorosa dei testi classici e delle lingue antiche con l'impiego delle tecnologie digitali per sviluppare competenze sociali e trasversali specifiche. L'attività prevede l'analisi in chiave multimediale di un tema presente in un testo classico visto sia nell'ottica antica che in un'ottica contemporanea e la successiva realizzazione di un prodotto digitale (blog, presentazione interattiva, video) a piccoli gruppi. Un team di studenti realizzerà anche un gioco interattivo (gamification) sulla lingua e sullo stile del testo classico con l'utilizzo di specifiche app per la creazione di cruciverba interattivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di strumenti di analisi di testi classici e lingue antiche. Strutturazione di video, blog games e presentazioni interattive

● PROGETTI PON: LA RETE DEI SAPERI

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2022-23 e 2023-24, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base. Sostenere la motivazione/ rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti. Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

● PROGETTI PON: NOTE NELL'ARIA e NOTE IN GIOCO

L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione di un brano. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie, paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e affettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione di capacità strumentali, corali e di analisi di brani musicali.

● PROGETTI PON: GIOCO SPORT

In età scolare praticare sport e soprattutto sport di squadra migliora lo stato emotivo dei bambini e degli adolescenti. Si cresce attraverso la capacità di gioire insieme per una vittoria e di supportarsi dopo una sconfitta. Questo allenamento alla gestione e partecipazione al gruppo aiuta di conseguenza a gestire meglio i piccoli conflitti che si presentano nel vivere quotidiano e ad affrontare i problemi con più ottimismo. Il laboratorio, intende rafforzare la possibilità per tutti i bambini e adolescenti di praticare con divertimento e soddisfazione uno sport anche nei casi in cui non si è propriamente portati per quella disciplina grazie alla relazione positiva che il gioco di squadra può creare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Acquisizione dei valori dello sport

● PROGETTI PON: PITAGORA IN GIOCO

Il percorso di approfondimento più efficace che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di argomentare e del pensiero logico - scientifico

● PROGETTI PON: LINGUA SPAGNOLA

Attraverso una metodologia laboratoriale dinamica e accattivante entreranno in contatto con



testi di lingua spagnola acquisendone i primi elementi della lingua e cultura spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di elementi di lingua e cultura spagnola.

● PROGETTO POMERIDIANO DI ISTITUTO: IL DOPOSCUOLA

Un pomeriggio alla settimana verrà attivato un doposcuola dedicato esclusivamente agli studenti della scuola secondaria di primo grado nei locali del Circolo Rosta Nuova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Avvicinamento ai traguardi di competenza definiti nel RAV



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL FUTURO SIAMO NOI (primaria e secondaria)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo
laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i



diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Esperienze di tipo laboratoriale: la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione.

Destinatari

- Studenti
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
 - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- PNRR Modulo 4.1

● PIÙ PRONTI PIÙ SICURI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Diffusione della cultura della Protezione civile nelle scuole in risposta alla Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e sensibilizzazione degli alunni sui rischi legati ad eventi atmosferici, ai terremoti e alle alluvioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto promosso dalla Protezione civile si propone di diffondere la cultura della Protezione civile nelle scuole in risposta alla Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ma anche di sensibilizzare gli alunni sui rischi legati ad eventi atmosferici, ai terremoti e alle alluvioni. Collaborazione con la Protezione civile.

Destinatari



- Studenti

● PRONTO SOCCORSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Informazione degli alunni su semplici comportamenti da tenere in caso di situazioni problematiche che si possono verificare sia a scuola che a casa e per strada.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si prefigge di informare i ragazzi su semplici comportamenti da tenere in caso di situazioni problematiche che si possono verificare sia a scuola che a casa e per strada. In collaborazione con i volontari della Croce Rossa - Croce Verde.

Destinatari

- Studenti

● DICO NO ALLA DROGA, DICO SI' ALLA VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti ed effettuare scelte coscienti attraverso l'informazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Prevenire l'uso di sostanze stupefacenti ed effettuare scelte coscienti attraverso l'informazione in collaborazione con Associazione Mondo libero dalla droga.

Destinatari

- Studenti

● ATELIER DI APPRENDIMENTO DELLA GEOGRAFIA UMANA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Promozione della consapevolezza ambientale, relativamente al rischio idrogeologico e alla necessità, ma anche alla sostenibilità, secondo tecniche appropriate della manutenzione e della gestione del territorio. Collaborazione con Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Promuove la consapevolezza ambientale, relativamente al rischio idrogeologico e alla necessità, ma anche alla sostenibilità, secondo tecniche appropriate della manutenzione e della gestione del territorio

Destinatari

- Studenti



RIFIUTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Aumento della sensibilità degli alunni al rispetto dell'ambiente. Conoscenza delle norme sulla raccolta dei rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Serie di attività svolte per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e delle norme sulla raccolta dei rifiuti, incentivando al riciclo e promuovendo in ciascuno la consapevolezza che le azioni quotidiane di tutti fanno la differenza.

Destinatari

- Studenti

● REL-AZIONI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promuove il processo di autoanalisi, autoriflessione e autoaffermazione, favorendo l'evoluzione positiva del grado di socializzazione e migliorando la capacità di autocontrollo e di ascolto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività



Promuove il processo di autoanalisi, autoriflessione e autoaffermazione, favorendo l'evoluzione positiva del grado di socializzazione e migliorando la capacità di autocontrollo e di ascolto

Destinatari

- Studenti

● PROGETTI PON: INSIEME NELLO SPORT

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

Socializzazione, sviluppo di relazioni positive e autentiche, valori sportivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone diversamente abili e/o in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attenzione alla didattica innovativa e all'impiego delle tecnologie digitali e multimediali nei processi di apprendimento caratterizza l'offerta formativa del nostro istituto in modo sempre più consistente. Le competenze digitali secondo quanto previsto dal "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" svolgono un ruolo importante e di aiuto al docente nel processo formativo dell'alunno. Sono trasversali a tutte le discipline e favoriscono lo sviluppo di approcci didattico/metodologici innovativi, inclusivi e funzionali ad acquisire le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" consentendo un avvicinamento al mondo del ragazzo, un conseguente aumento della motivazione ed una maggior possibilità di lavorare attivamente e collaborativamente. L'uso delle tecnologie inoltre permette di adattare, personalizzare ed individualizzare il percorso formativo di ciascun alunno valorizzando al meglio il suo potenziale, favorendo la motivazione all'apprendimento e incoraggiando diversi stili di apprendimento. Sempre in accordo con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale la scuola promuove inoltre azioni e iniziative didattiche volte a favorire la crescita delle competenze digitali dei nostri alunni anche in un'ottica di educazione alla cittadinanza digitale secondo gli obiettivi del Curricolo di Educazione civica.

Ambienti di apprendimento e strumenti:

Gli spazi e gli ambienti di apprendimento della scuola, realizzati attraverso la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi europei e ministeriali, vengono utilizzati da tutte le classi.

Già da diversi anni è attiva la piattaforma Google workspace for



Ambito 1. Strumenti

Attività

Education nel dominio di istituto che prevede la creazione di profili personalizzati per ogni studente, docente o personale della scuola, opportunità educativa e risorsa indispensabile per garantire l'adozione di un piano strategico di didattica digitale integrata.

I docenti seguono percorsi di formazione per l'implementazione della didattica per competenze e quindi si diffondono modalità didattiche innovative sistematicamente progettate

dai docenti quali l'utilizzo di cloud di classe, attività di flipped classroom, ricerche e condivisione di documenti on line.

La dotazione tecnologica della scuola prevede:

□ LIM, proiettori, schermi.

□ 9 classi con digita board

□ 2 laboratori mobili, cioè armadi per la ricarica e il trasporto di laptop che possono così

raggiungere ogni piano dell'istituto trasformando l'aula in laboratorio e gli ampi corridoi

della scuola in isole di lavoro a piccolo gruppo. Ogni laboratorio mobile può contenere fino

a 30 dispositivi.

□ Un'aula laboratorio di informatica con 26 computer

Titolo attività: MATERIALI DIDATTICI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'analisi delle necessità dell'Istituto in funzione della didattica, acquisto di materiali e sussidi didattici per favorire



Ambito 1. Strumenti

Attività

un adeguato svolgimento delle lezioni frontali e digitali

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Competenze degli studenti.

- Potenziare le competenze di "cittadinanza digitale" con il rafforzamento dell'alfabetizzazione informativa, per comprendere il ruolo dell'informazione nello sviluppo di una società interconnessa;
- sviluppare un opportuno senso critico nella ricerca di fonti attendibili e fornire gli strumenti indispensabili per governare la rete, per sviluppare abilità di ricerca mediante l'applicazione di strumenti digitali, per utilizzare eticamente le informazioni da una varietà di fonti;
- migliorare la comprensione e la consapevolezza dei propri diritti e responsabilità in Rete;
- educare ad un uso positivo e consapevole dei media:
 - prestare particolare attenzione al rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, ai temi dell'identità e della privacy;
 - fornire gli strumenti per prevenire situazioni di disagio online, ed evitare meccanismi di bullismo e di strumentalizzazione delle informazioni;
- Introduzione a forme di comunicazione visiva mediante l'uso di immagini



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- formazione per il pensiero computazionale in tutto l'Istituto

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Contenuti digitali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Contenuti digitali.

- condivisione di contenuti digitali attraverso l'utilizzo di applicazioni web per una didattica collaborativa.
- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche, utilizzo di cartelle (Gsuite).
- Realizzare presentazioni visuali interattive per attività di analisi testuale, sintesi e titolazioni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"S. PERTINI 2" - REIC84900V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun/a bambino/a; individuare i processi da promuovere; favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza avverrà tramite l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero, guidato; nelle attività laboratoriali programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo).

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La verifica per la rilevazione e la valutazione delle COMPETENZE CHIAVE avverrà tramite compiti di realtà; osservazione sistematica; prove per attività - per processi metacognitivi - per processi cognitivi; autobiografie cognitive (narrazione dei percorsi cognitivi al termine di attività laboratoriali).

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, ai campi d'esperienza e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



VALUTAZIONE

In quanto materia curricolare l'educazione civica, richiede una valutazione periodica e finale al pari delle altre materie che già compaiono sul documento di valutazione degli alunni italiani.

LA RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La rubrica di valutazione è uno strumento adeguato e funzionale a quanto indicato nei documenti ministeriali sulla gestione del momento valutativo.

L'utilità di uno strumento di questo tipo consiste prevalentemente nella possibilità che offre di condividere tra i docenti i criteri di valutazione. Le dimensioni di competenza proposte risultano, infatti, comuni a tutti i percorsi attraverso cui può essere effettuato l'insegnamento dell'educazione civica, fermo restando che di volta in volta i docenti possono selezionare all'interno della rubrica le dimensioni che interessano di più ai fini della valutazione, secondo quanto indicato. I docenti possono barrare per ogni dimensione di competenza gli indicatori che, secondo loro, descrivono meglio il livello della prestazione dello studente e al termine fare una media dei vari livelli contrassegnati per arrivare alla valutazione da attribuire.

Allegato:

educazione civica .pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro istituto comprensivo la valutazione permette di valorizzare le esperienze educative e i progetti realizzati e di orientare al miglioramento la qualità dei servizi offerti. È un processo dinamico non scindibile dalla programmazione iniziale delle attività e degli obiettivi di apprendimento e dall'osservazione sistematica degli apprendimenti formali e informali; deve mirare allo sviluppo formativo, cognitivo, sociale e affettivo dell'alunno, promuovendo pratiche di autovalutazione, gratificazione, motivazione, stima e fiducia in sé. L'Istituto Pertini2, seguendo le nuove indicazioni ministeriali applica una Valutazione di Sistema che prevede una valutazione esterna e una valutazione interna. Relativamente alla valutazione esterna il nostro istituto partecipa alle rilevazioni nazionali attraverso le prove standardizzate volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali (Invalsi). Questa comprende un'autovalutazione d'Istituto mediante la redazione di un Rapporto di



Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica del proprio servizio e degli obiettivi di miglioramento e una Valutazione Didattica che avrà come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale.

Nel percorso didattico- educativo si distinguono tre livelli di valutazione:

- valutazione diagnostica o iniziale.
- valutazione formativa o in itinere.
- valutazione sommativa o complessiva o finale

La nostra scuola, ai fini di raggiungere gli obiettivi di valutazione trasversale, ha attivato delle commissioni come articolazioni del Collegio dei Docenti con il compito di elaborare nelle diverse discipline (matematica-italiano-storiageografia, inglese) delle prove oggettive valutate attraverso criteri condivisi. Tale esperienza, in corso di perfezionamento, nell'affrontare il tema valutazione, argomento sensibile nei percorsi formativi, permette di valorizzare la collaborazione fra docenti dei diversi ordini di scuola favorendo la continuità fra primaria e secondaria di primo grado, obiettivo chiave nel nostro istituto.

La valutazione delle prove oggettive consente di accertare il profitto e gli apprendimenti disciplinari (rilevazione degli apprendimenti o giudizi per disciplina) integrando elementi necessari a una valutazione complessiva dell'alunno (valutazione dei progressi o valutazione sul livello globale di maturazione).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri per la valutazione del comportamento, che fanno parte integrante del presente Piano, sono nello specifico allegato

Allegato:

I.C. Pertini 2 - Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado gli alunni sono ammessi alle classi successive e all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Si individuano i seguenti criteri per la eventuale non ammissione:

- insufficienze in più discipline tali da determinare una grave carenza nella preparazione complessiva;
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi e ai contenuti delle discipline interessate;
- impossibilità di seguire in modo proficuo il programma di studio della classe successiva;
- nessun significativo progresso rispetto alla situazione di partenza, pur in presenza di interventi individualizzati;
- esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri dell'ammissione alla classe successiva sono estensibili all'ammissione/non ammissione all'esame di stato e vengono rivalutati e approvati in sede di collegio docenti ogni anno seguendo gli eventuali aggiornamenti della normativa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le pratiche per l'inclusione, condivise fra tutti i docenti, sono frutto dell'impostazione di un percorso progettuale strutturato per la valorizzazione delle risorse presenti. L'adozione e l'implementazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) permettono alla scuola di tradurre in azioni, strumenti e processi concreti le indicazioni nazionali e le osservazioni in classe. Tutte le iniziative messe in campo dall'Istituto sono utili al raggiungimento del successo formativo e promuovono le potenzialità di ciascuno nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa. Tutti gli alunni ed in particolare quelli con BES sono accolti e valorizzati in modo da far emergere le peculiarità di ciascuno. I CdC elaborano e condividono con le famiglie e con tutte le figure che collaborano alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno, nell'ottica dell'autonomia, il PEI e il PDP, sottoposti a monitoraggio periodico secondo i criteri bio-psico-sociali del modello ICF, in sede di riunioni calendarizzate del GLO e GLI. La *flipped classroom*, il *debate*, il *peer to peer*, il *coperative learning*, lo *storytelling*, il laboratorio distribuito, il *learning by doing*, l'apprendimento per scoperta rappresentano le principali metodologie utilizzate per la realizzazione di una didattica attiva. La scuola cura l'accoglienza e l'inclusione di alunni di varie nazionalità, per i quali si promuovono iniziative e collaborazioni all'interno delle classi, dei laboratori L2 e di alfabetizzazione ed esterne all'Istituto anche grazie all'approfondimento di temi interculturali, ad esempio prendendo spunto dalle ricorrenze calendarizzate per tutto l'Istituto. Il clima di collaborazione e condivisione, storicamente consolidato, ha permesso, anche in momenti critici, come la pandemia da COVID o l'arrivo di studenti ucraini, di far emergere l'importanza dell'accoglienza e del volontariato nel quartiere.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione i docenti adottano di volta le strategie ritenute più adeguate. Le buone pratiche di inclusione sono diffuse e condivise tra tutti i docenti nell'ottica di proporre modalità educative e didattiche funzionali ai bisogni specifici, rendendo ogni alunno protagonista dell'apprendimento. La realizzazione dell'inclusione avviene attraverso un processo di accoglienza graduale e all'ascolto dei vissuti in un clima che favorisca le relazioni e riconosca e valorizzi le loro



potenzialità. Le metodologie utilizzate sono flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, conversazioni guidate e dibattiti. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati vengono individuati dai singoli insegnanti di sostegno, partendo dall'osservazione dei reali bisogni dell'alunno e delle sue potenzialità e dalla valutazione degli stili di apprendimento caratteristici dell'alunno. Le informazioni raccolte vengono condivise con i docenti delle classi all'interno dei consigli di classe per valutare il supporto di strumenti compensativi e misure dispensative. I temi interculturali vengono sviluppati nella progettualità della scuola e in orario curricolare. La scuola prende spunto dalle ricorrenze del calendario scolastico per un costante riferimento ai temi interculturali per tutto l'Istituto in verticale. Vengono organizzati all'interno dei laboratori di L2 attività inerenti ai temi dell'intercultura. Tutte le attività delle classi sono pensate in senso inclusivo, non solamente quelle che nello specifico trattano di temi interculturali. Il clima di relazione tra gli studenti è in costante miglioramento. Il momento pandemico è stata occasione di gesti di solidarietà, condivisione di esperienze, testimoniando la forza dei legami che sono stati costruiti all'interno delle classi e che legano la nostra scuola al suo territorio. L'accoglienza di persone di altre culture ha consolidato pratiche di alfabetizzazione e scambio. La presenza dei profughi di guerra ha aperto la scuola anche a volontari del quartiere e ha favorito scambi solidali tra gli adulti e tra gli alunni. I risultati raggiunti dagli studenti vengono monitorati e valutati sia in itinere che durante le attività svolte a piccolo gruppo. Di tutto ciò viene tenuto conto durante la compilazione dei documenti di valutazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le pratiche per l'inclusione, condivise fra tutti i docenti, sono frutto dell'impostazione di un percorso progettuale strutturato per la valorizzazione delle risorse presenti. L'adozione e l'implementazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) permettono alla scuola di tradurre in azioni, strumenti e processi concreti le indicazioni nazionali e le osservazioni in classe. Tutte le iniziative messe in campo dall'Istituto sono utili al raggiungimento del successo formativo e promuovono le potenzialità di ciascuno nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa. Tutti gli alunni ed in particolare quelli con BES sono accolti e valorizzati in modo da far emergere le peculiarità di ciascuno. I CdC elaborano e condividono con le famiglie e con tutte le figure che collaborano alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno, nell'ottica dell'autonomia, il PEI e il PDP, sottoposti a monitoraggio periodico secondo i criteri bio-psico-sociali del modello ICF, in sede di riunioni calendarizzate del GLO e GLI. La flipped classroom, il debate, il peer to peer, il cooperative learning, lo storytelling, il laboratorio distribuito, il learning by doing, l'apprendimento per scoperta rappresentano le principali metodologie utilizzate per la realizzazione di una didattica attiva.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I CdC elaborano e condividono con le famiglie e con tutte le figure che collaborano alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno, nell'ottica dell'autonomia, il PEI e il PDP, sottoposti a monitoraggio periodico secondo i criteri bio-psico-sociali del modello ICF, in sede di riunioni calendarizzate del GLO e GLI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è fondamentale nello sviluppo e nella crescita dei bambini e dei ragazzi. È pertanto necessario che sia coinvolta nel percorso scolastico, condividendo con la scuola finalità, strategie e percorsi. Il nostro Istituto riconosce alla famiglia un ruolo primario nel processo educativo dei loro figli. Pertanto è compito della scuola coinvolgerla sistematicamente, sia in fase di progettazione che



di revisione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso individualizzato. Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell'alunno, valutando i punti di forza e le specificità dell'apprendimento in continuità fra i vari segmenti del percorso scolastico. I docenti verificano, inoltre, quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che l'alunno frequenta. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con BES, la scuola adotterà modalità che consentano di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è il documento che permette di personalizzare gli apprendimenti, monitorarli nel tempo, verificare le competenze acquisite a fine anno scolastico e per tutto il percorso di studi. Esso viene redatto dal Consiglio di Classe all'inizio di ogni anno scolastico, entro la fine del mese di novembre, per gli studenti con già in atto un percorso,



eventualmente su segnalazione della famiglia laddove si inizia un rapporto nuovo con l'istituzione scolastica. I singoli insegnanti, in riferimento alla loro disciplina, compilano le sezioni del documento con le proprie osservazioni, esplicitando le metodologie, gli strumenti compensativi (la sintesi vocale, i libri digitali, il registratore, il pc con programmi di videoscrittura, la calcolatrice, il testo riadattato, tabelle, schemi e mappe concettuali) e le misure dispensative (la dispensa dalla lettura a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dallo studio mnemonico di formule e definizioni; la programmazione delle interrogazioni, la riduzione del carico dei compiti per quantità ecc...) che intendono adottare, le modalità di verifica e valutazione che metteranno in atto. "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe" (comma 9 art.11). La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. I criteri e le modalità di valutazione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104 fanno riferimento al PEI. Nel nostro Istituto la stesura del Piano Didattico Personalizzato parte innanzitutto da una visione di «classe inclusiva» per spostarsi solo successivamente sul singolo alunno, avendo sempre come cornice di riferimento la necessità di collocarsi all'interno di un ben preciso Piano Annuale per l'Inclusività.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini 2", pone, quale impegno prioritario, quello di sviluppare forme di continuità fluide e organiche tra i vari gradi di scuole, al fine di offrire all'utenza un percorso scolastico e formativo pensato unitariamente. In particolare sia la scuola primaria che la scuola secondaria pongono particolare attenzione alle attività di accoglienza e di conoscenza degli alunni con bisogni educativi speciali per la formazione delle classi. Vengono realizzati, in tal senso, colloqui conoscitivi tra i docenti delle scuole presenti nel nostro territorio al fine di realizzare l'inclusione. Per quanto riguarda l'orientamento è un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé e a condurlo alla crescita personale e all'inclusione sociale. Il percorso vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta della scuola superiore sia vissuto in modo consapevole e non drammatico ed essa alla fine avvenga tenendo conto di



aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del ragazzo. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono coinvolti nelle attività di orientamento dell'Istituto: interventi formativi effettuati dai docenti della classe e finalizzati allo sviluppo della conoscenza di sé, all'individuazione delle proprie caratteristiche (dinamismo, socievolezza, responsabilità, autonomia, organizzazione), alla ridefinizione della propria immagine, alla riflessione sui cambiamenti legati alla crescita; Test, questionari e riflessioni sugli stili di apprendimento, sulle motivazioni allo studio e sull'interesse verso la scuola; Individuazione di possibili percorsi scolastici; conoscenza del sistema scolastico superiore e delle opportunità scolastiche e formative del territorio attraverso la consultazione di testi e fascicoli informativi sui percorsi scolastici dopo la III^a media; partecipazione all'iniziativa "Provincia che orienta"; visita alle scuole e partecipazione a stages; analisi di materiale illustrativo distribuito dagli insegnanti; visita degli alunni alle scuole superiori accompagnati dai genitori in orario pomeridiano; visita degli alunni ad alcune aziende sul territorio nell'ambito del Progetto Nazionale "Industriamoci" per avvicinare i ragazzi alla realtà economica e produttiva della nostra zona; attività opzionali pomeridiane di arricchimento delle conoscenze linguistiche e logiche per promuovere la conoscenza e competenza dei meccanismi di base della lingua latina e con funzione orientativa nella scelta dei percorsi liceali; organizzazione di incontri con formatori, esterni alla scuola, di comprovata e qualificata esperienza per genitori in orario serale o preserale; contatti con "Polaris" per eventuali consulenze individuali in risposta a specifici bisogni di singoli soggetti o di gruppi; Spettacolo teatrale sul tema dell'orientamento; pomeriggi di orientamento presso la scuola "Pertini 2" con la presenza di docenti e alunni delle scuole superiori; sportello psicologico. Il Consiglio di classe può decidere in accordo con il dirigente, nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, di proporre ulteriori attività di orientamento scolastico.



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI è cessata dal mese di aprile 2022, ma l'esperienza e la documentazione di tale didattica rimangono nel piano dell'offerta formativa della scuola come protocollo di intervento emergenziale.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Seguendo dapprima le indicazioni del Ministero dell'Istruzione che nella nota n. 388 del 17 marzo 2020 afferma la necessità di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, senza interrompere il percorso di apprendimento" e poi quelle del decreto n. 39 del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un "Piano scolastico per la didattica digitale integrata", per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, i docenti di tutti i gradi di scuola, con il seguente documento, intendono condividere indicazioni e procedure, per progettare l'attività didattica in DDI nella volontà di uniformare le buone prassi, senza ledere, tuttavia, in alcun modo, lo spirito di iniziativa, la creatività e la libertà di insegnamento di ciascuno. Col presente Piano vengono fissati criteri e modalità affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa

- * rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento
- * evitando che i contenuti e le metodologie siano la semplice trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.
- * assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline
- * facendo ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline
- * adottando tutte le forme di flessibilità.